

RUGBY. Il mondo della palla ovale scende in campo al Pagani per una partita molto importante da vincere

Il «Trofeo Neurone» va in meta con la solidarietà

Sabato in programma a Rovato la 2^a edizione con la raccolta fondi per la fibrosi cistica

Dopo il grande successo riscosso dall'edizione 2016, chiuso di un ricavato di 9.000 euro, il rugby bresciano torna in campo per la solidarietà e, in collaborazione con la Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica, presenta la seconda edizione del «Trofeo Neurone», manifestazione



Un momento della presentazione avvenuta a Palazzo Loggia

di raccolta fondi per la ricerca contro la fibrosi cistica. L'appuntamento è in programma sabato allo stadio Pagani di Rovato, dove a partire dalle 15 tornei di rugby a 7 e touch permetteranno di «mandare in meta» la beneficenza.

Il torneo è stato presentato a Palazzo Loggia, per un evento che vede, tra gli altri, il patrocinio del Comune di Brescia: «Eravamo soliti trovarci a fine stagione per disputare delle partite all'insegna

dell'amicizia e della goliardia - ha spiegato Daniele Porriño, responsabile dell'evento -, così abbiamo deciso di aggiungere un tono solidale ai nostri ritrovi. Lo scorso anno si è rivelato un successo, quest'anno speriamo invece di fare ancora meglio» L'evento vedrà la partecipazione di personaggi di spicco come l'ex Nazionale Fabio Ongaro, la tre quarti della Benetton Treviso Luca Morisi, e il capitano della Nazionale femminile Silvia Gaudino,

tutti intervenuti via skype, sottolineando il profondo legame che lega il rugby e la solidarietà.

Un altro testimonial della manifestazione sarà anche Salvatore Bonetti, ex bandiera del Rugby Brescia, che a Palazzo Loggia ha sottolineato l'importanza di svegliare le coscienze attraverso l'organizzazione di appuntamenti solidali come questi: «I partecipanti di sabato si aggiungeranno a una rete creata di 10.000 volontari provenienti

da tutta Italia- è stato invece il pensiero di Fabio Cabianca, responsabile della raccolta fondi della Onlus -. Questo

sarà il 351° evento organizzato quest'anno; la nostra è un'associazione seria, e a dimostrarlo c'è il fatto che ogni singolo euro versato è donato a uno specifico progetto di ricerca. I fondi che raccoglieremo sabato, per esempio, finanzieranno il nostro progetto di punta, chiamato Task Force». Partner dell'evento

sarà anche la QBE Foundation, associazione benefica inglese impegnata nella raccolta fondi in giro per il mondo, il cui obiettivo è infatti raddoppiare il conto totale dei fondi raccolti, con un tetto massimo di 2.000 sterline. ● A.D.

